

# Il panettiere con il Presidente

## Quei concerti alle pendici del vulcano

**L**a gran mareggiata invernale di Stromboli s'è mangiata mezza spiaggia Castriota. Addio sabbia, sono rimasti solo sassi e pietre.

Nelle ore dell'arrivo di Giorgio e Clio Napolitano, approdati proprio ieri sull'isola delle loro vacanze estive, tutti gli stromboliani (indigeni o d'elezione) si pongono lo stesso quesito: i bagni presidenziali rispetteranno i riti di sempre? O i Napolitano dovranno cambiare l'amata postazione sotto Casa Matta degli amici che li ospitano, Adriana Tocco e il marito Pino, lì in contrada Piscità? Oggi si vedrà. Non c'è di mezzo solo la comodità ma anche la sicurezza, affidata a una vigilanza discretissima. In grado di non farsi vedere nemmeno quando il presidente con la moglie cenano a «Il Canneto» di Stefano Caiazzo, acciughe fritte o tonno con la cipollata.

Stromboli non può essere semplicemente «un'isola». Il vulcano è sempre attivo: la presenza è costante, profonda. Dunque un luogo che o cattura o respinge. Il primo a capirlo, citazione ovvia ma doverosa, fu Roberto Rossellini che lì girò «Stromboli, terra di Dio» nella primavera del 1949 con Ingrid Bergman. La miscela di genialità e sentimenti produsse un classico del Neorealismo, duro anche nella lavorazione («Maledetti film realisti»), esclamò una sera la splendida Berg-

### Sole e cultura

Non solo mare, ma anche rassegne artistiche, performance teatrali e incursioni gastronomiche

man travolta dal vento) e un mitico, esplosivo amore che fece sognare mezzo mondo tranne Anna Magnani (lasciata da Rossellini) e il marito di lei, il medico svedese Peter Lindstrom. La Magnani si sfogò in leggendarie sfuriate romane. Lui, gentiluomo svedese, sparì.

Da allora Stromboli non è mai più stata un lembo sperduto delle Eolie ma un'isola simbolo che nei decenni ha cambiato riti e riferimenti. Mai però l'aspetto, per via del divieto di costruire nuove abitazioni; o ristrutturati o niente.

Un soggiorno può far contrarre passioni definitive. È capitato ad Alberto Contri, manager, presidente della Fondazione Pubblicità Progresso, jazzista e fotografo: «Per anni io e mia moglie siamo stati "fidanzati" con Stromboli. Poi, il rapporto stabile». L'acquisto di Casa Lamanata, appartenuta all'ultima discendente di una colonia di abitanti di Amantea. Con-

tri coltiva l'amore stromboliano ogni anno organizzando un «Concerto al tramonto» agostano nel giardino di carrubi, cedri e melograni attirando decine di amici, vicini, abitanti: «L'unico biglietto è un piatto cucinato e offerto poi alla comunità». Un impianto ad altissima fedeltà propone incontri «a contrasto» tra Rachmaninov e Annie Lennox o Mozart e Springsteen. Ospiti fissi i Napolitano.

Il programma di quest'anno, riservato come la data, includerà i Clash ma anche uno dei brani di musica napoletana del film *Passione* di John Turturro. Racconta Contri: «Il presidente ha avuto la cortesia di suggerirmelo al Quirinale quando gli abbiamo presentato il libro sui quarant'anni di Pubblicità Progresso». Al concerto tutti tacciono e ascoltano, dal panettiere Cusolito che porta le teglie di focaccia col rosmarino agli invitati: il rettore Guido Fabiani con la moglie Talia Bittoni, sorella di Clio Napolitano, i coniugi Mauro Severi e Silla Simonini, la famiglia Riccardi, ottici napoletani amici del presidente. E poi la possibilità di avvistare altri ospiti dell'isola: la scrittrice Lidia Ravera, Paolo Liguori e Grazia Volo, il banchiere Gianluca Verzelli, a sua volta titolare di una casa con terrazza con vista per inviti molto esclusivi. «Durante il concerto sono tutti uguali, poi il panettiere torna a fare il panettiere, il presidente a fare il presidente, ma con un ricordo in più», racconta Contri che ha distribuito nella «Libreria dell'Isola» le cento copie del suo libro fotografico *Stromboli Dreaming*. Libreria ora sorretta anche dall'aiuto della nuova Associazione del Libro a Stromboli e dall'intervento della ~~Libreria Banco di Sicilia~~ **Libreria Banco di Sicilia**. La crisi è crisi anche per Chiara Bettazzi, la maestra ele-

### Terra di contrasti

Ogni agosto il pubblicitario Contri organizza una serata di musiche, mettendo assieme rock e musica classica mentare toscana che da anni per quattro mesi tiene aperta la libreria.

Insomma, Stromboli non è sfondo per facili mondanità. Non è la chiassosa Panarea. Non è Lipari, quasi una metropoli a confronto. Possono arrivare Dolce e Gabbana, ma quasi non te ne accorgi. Approda Bruno Vespa, e anche lì c'è *low profile*. Molto apprezzate le acrobazie culturali. Annuncia Contri: «Il 5 agosto nello splendido giardino del wine bar Pardès (con vista sul vulcano) ci sarà una performance teatrale della scrittrice-attrice Patrizia Zappa Mulas che reci-

terà il "Dialogo della Palude" della Yourcenar». Proseguiranno gli appuntamenti di «Volcano Extravaganza», la rassegna del Fiorucci Art Trust di Nicoletta Fiorucci (performance, «suoni e gesta», mostre temporanee, agorà di conversazioni sotto il vulcano).

E proseguiranno le incursioni gastronomiche di Tindaro, ex cameriere de «Il canneto», ora fattore in proprio a Lipari che col suo carrello porta a Casa Matta, dai Napolitano, frutta, verdura, pesce, salami sott'olio. Stromboli è così. Palcoscenico di contrasti. Un giorno la quiete. Domani una clamorosa eruzione.

Paolo Conti

### La scheda



#### Chi è

Alberto Contri (sopra), 67 anni, è manager, comunicatore, professore universitario e presidente della Fondazione Pubblicità Progresso

**In Rai**  
È stato consigliere di amministrazione della Rai (dal 1998 al 2002) e ad di Rai Net dal 2003 al 2008